

# il QUINDICINALE portuale

Anno 1, numero 6



*Newsletter dell'Autorità Portuale di Venezia*



## **VENEZIA-PATRASSO: GRIMALDI SCEGLIE FUSINA**

Il terminal delle autostrade del Mare di Fusina apre le porte a Grimaldi Lines. A partire da domenica 12 luglio la compagnia di navigazione napoletana ha infatti scelto di ritracciare la rotta mediterranea tra Venezia e la Grecia, cogliendo le opportunità e i servizi offerti da Venice RoPort Mos, società di gestione dello scalo portuale RO-RO/RO-PAX in concessione dall'Autorità Portuale di Venezia. Grimaldi Lines, a partire dal mese di luglio, ha destinato una nave traghetto che sbarcherà sui piazzali del terminal di Fusina 230 trailer una volta a settimana. È già previsto che entro l'estate il servizio possa raddoppiare con 2 navi (ciascuna da 230 Camion/trailer) e tre tocche settimanali. ([approfondisci](#))



## **BUONE NOTIZIE DAL BILANCIO DI PREVISIONE**

Nel corso del Comitato Portuale del 16 luglio è stato presentato il primo elenco di variazioni al bilancio preventivo 2015 (assestamento di cui art. 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità) e ci sono buone notizie. In virtù di un utile molto più consistente del previsto infatti è a disposizione un "tesoretto" di oltre 10 milioni di euro, risorse che verranno utilizzate soprattutto per realizzare escavi e implementare altre opere portuali. Un risultato possibile grazie ad un'attenta amministrazione e alla ripresa dei traffici marittimi (che significa maggiori introiti da tasse portuali e canoni demaniali). ([approfondisci](#))



## **UN PROTOTIPO PER INFORMATIZZARE LE MANOVRE FERROVIARIE NEL PORTO DI VENEZIA**

1 luglio - L'Autorità Portuale di Venezia ha commissionato uno studio per progettare e sviluppare un sistema informatico per la gestione e il monitoraggio delle manovre ferroviarie e del posizionamento dei carri all'interno del Porto di Venezia (SIMA – Sistema Integrato di Manovra). Si tratterà di un prototipo che sarà realizzato nell'ambito del progetto europeo "Development of North Adriatics ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network" che conta su un budget di 5,630 milioni di Euro, co-finanziato al 50% dalla Commissione Europea - programma TEN-T. ([approfondisci](#))



## VENICE CALLING FOR GREEN

Si è tenuto il 21 luglio il seminario organizzato dall'Autorità Portuale in collaborazione con Confindustria Venezia-Rovigo e con ENI. Un incontro dedicato agli autotrasportatori che ha illustrato lo stato dell'arte dell'impiego di GNL per usi terrestri, le potenzialità offerte da questo combustibile per autotrazione, i vantaggi derivati dal suo utilizzo e, non ultimo, le opportunità di finanziamento per l'acquisto di mezzi nuovi o per l'adeguamento di quelli esistenti. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto europeo POSEIDON MED, co-finanziato dal Programma TEN-T, con cui APV sta realizzando lo studio propedeutico allo sviluppo di un sistema di approvvigionamento e distribuzione di GNL basato sul porto di Venezia e sui porti NAPA. ([approfondisci](#))



## DA VENEZIA RIPARTE LA NUOVA VIA DELLA SETA

23 luglio - Un forum per promuovere il ruolo strategico del porto di Venezia negli scambi con l'Oriente. È questo il tema che l'Autorità Portuale di Venezia, in qualità di partner italiano del Forum promosso dalla China Public Diplomacy Association e dalla Silk Road Cities

Alliance (che raggruppa tutte le città posizionate lungo la Via della Seta), ha portato all'attenzione di relatori e ospiti. Un incontro strategico sia dal punto di vista culturale che economico che ha visto la partecipazione del Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, del Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanza, Pierpaolo Baretta e dell'ex Ministro degli esteri cinese Li Zhaoxing. ([approfondisci](#))



## PHOTOGALLERY LA CASA DEL PORTUALE

Iniziamo il viaggio alla scoperta del come veniva curato il lavoro portuale dal Provveditorato al Porto: anche attraverso opere edili e infrastrutturali edificate a servizio dei propri lavoratori, nell'ottica di un investimento continuo per rispondere al benessere dei lavoratori oltre che alle esigenze dell'operatività portuale. I documenti presi in esame risalgono al periodo tra il 1936 e il 1941, quando il Provveditorato al Porto decise di costruire la "Casa del portuale", composta da locali di servizio e ristoro per i lavoratori impegnati in Marittima (ce ne sarà poi un'altra analoga a Marghera). Ma gli anni nei quali tale opera viene compiuta non sono anni qualunque e la Storia irrompe nella tranquillità delle opere infrastrutturali del Porto di Venezia. Interessanti quindi i documenti, a metà tra l'ufficialità e la riservatezza, relativi all'allestimento di difese e squadre di primo intervento in caso di attacco aereo, quattro anni prima del coinvolgimento dell'Italia nella Seconda Guerra Mondiale. ([guarda la gallery](#))